



**PER UN SAPERE CONDIVISO:
L'OMEOPATIA COS'È?**

In collaborazione con la Scuola di Medicina Omeopatica di Verona

Che cos'è l'omeopatia? “Omeopatia classica unicista”

L'omeopatia classica unicista è un metodo di cura la cui meta è di ricondurre la persona malata alla salute.

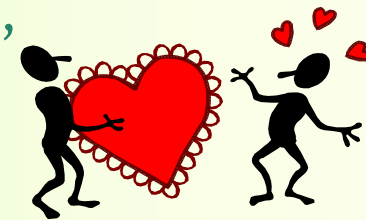
Secondo l'Ordine Mondiale della Sanità la salute è uno stato di benessere fisico, mentale, emozionale e sociale, caratterizzato da grande energia vitale e accompagnato da:

- ✓ libertà dal dolore fisico
- ✓ libertà di volontà
- ✓ libertà di pensiero
- ✓ positività di rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente.

I sintomi fisici non sono la malattia

La malattia è lo squilibrio dell'individuo nella sua complessità, conseguente

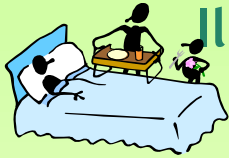
- alle predisposizioni preesistenti
- alle determinanti ambientali: lavoro, scuola, ambiente familiare e sociale
- all'alimentazione
- alle relazioni interpersonali



I sintomi sono l'espressione esterna: l'informazione dello squilibrio fisico, emotivo e psichico dell'individuo.

Es.: Luigi ha mal di testa ogni volta che si arrabbia, Marta invece lo ha prima delle mestruazioni. Luigi ha un mal di testa pulsante, alle tempie e migliora bevendo acqua fredda. Marta invece sente la testa pesante e per stare meglio deve uscire all'aria aperta e passeggiare...

L'omeopatia classica si prende cura della persona malata:

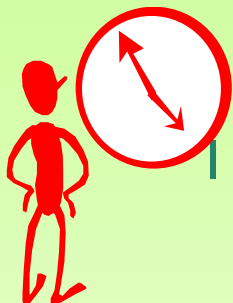


Il farmaco omeopatico da somministrare è unico e uno solo, prescritto secondo la legge dei simili,

Quel farmaco omeopatico che produce nel soggetto sano una serie di modificazioni (reazioni) fisiche, emotive e psichiche è anche in grado di curare quelle stesse modificazioni presenti nell'individuo malato, innescando una reazione generale, profonda e totale che migliora lo stato di salute.

Prescrivere uno o più rimedi che fanno "scompare" un sintomo, non vuol dire curarne la causa, né, migliorare la salute: il disordine potrà mostrarsi in altri distretti con altre modalità e altri livelli di pericolosità.
Es.: "Con la medicina per la tosse la mia bimba è stata bene subito, però da quando la prende è agitatissima, non dorme e salta come una molla!"
(peggioramento sul piano neurologico)

Le reazioni al farmaco omeopatico “corretto” segnalano l’efficacia terapeutica



L’aggravamento omeopatico

I sintomi per cui il paziente si presenta alla visita, per qualche ora o per qualche giorno si accentuano, ma contemporaneamente **aumenta l’energia vitale e lo stato di benessere generale**, quindi la persona si sente meno disturbata.

Il “riapparire” di vecchi sintomi

Sintomi che il paziente ha presentato nel corso della sua vita riappaiono (in genere dal più recente a quello più remoto). Contemporaneamente **aumenta l’energia vitale e lo stato di benessere generale**.



Le reazioni al farmaco omeopatico “corretto” segnalano l’efficacia terapeutica

La comparsa di manifestazioni “acute”



Tonsilliti, otiti, cistiti, vaginiti, cioè infiammazioni acute, accompagnate da febbre oltre i 38.5° C indicano il passaggio dalla malattia più profonda a quella più superficiale e quindi da organi più interni e profondi a quelli più superficiali

Segnala l’aumento della capacità di reazione dell’individuo ovvero il miglioramento del suo stato di salute

La comparsa di “scariche”

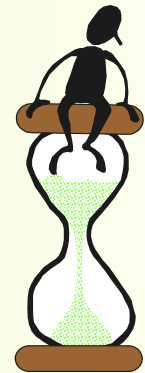
Manifestazioni cutanee o mucose senza la caratteristica infiammatoria e senza febbre con aumento dello stato di benessere generale (diarrea, catarro, muco nasale, sudorazione, eruzione cutanea)

indica che la guarigione è avvenuta in maniera definitiva con l’eliminazione dei sintomi



la guarigione con la terapia omeopatica classica come avviene?

La guarigione procede:
dall'alto in basso
dall'interno all'esterno
dagli organi più importanti a quelli meno importanti
nell'ordine inverso di apparizione dei sintomi



Per esempio la guarigione della tosse avviene attraverso la scarica del muco dal naso (dai polmoni, che sono organi più interni, al naso, organo più esterno e meno importante).
Il sintomo non viene "soppresso" ma **eliminato**.

L'omeopatia cura con le erbe? Che cosa sono i rimedi (farmaci) omeopatici?

Si tende spesso a confondere l'erboristeria con l'omeopatia.

I rimedi omeopatici sono sostanze estratte, di origine vegetale, minerale, organica, preparate secondo le tecniche della farmacopea omeopatica classica: diluizione e dinamizzazione,

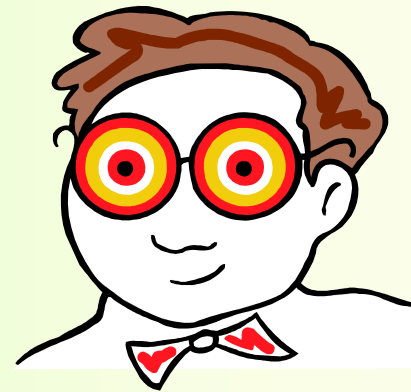
sperimentate nell'uomo sano

per conoscerne le modificazioni della sfera fisica, psichica ed emotiva; prescritti secondo la legge dei simili.

È vero che i farmaci omeopatici non intossicano l'organismo?

È vero che non intossicano, poiché il processo di preparazione è tale per cui la sostanza perde qualsiasi proprietà tossica.

Un bambino o un adulto che, per sbaglio, assumano un intero tubetto di medicinale omeopatico come ad esempio Arsenicum 30CH (arsenico diluito e dinamizzato secondo la farmacopea omeopatica) non vengono avvelenati!!



L'omeopatia funziona o bisogna crederci perché funzioni?

Nell' "Indagine sulle conoscenze e attitudini verso la Medicina Omeopatica"

A cura del "Gruppo di Studio Belladonna"
Luglio 2004

studio condotto con ricercatori dell'Istituto Mario Negri
(Milano)

È risultato che

- L'efficacia (la capacità di curare)
dell'omeopatia classica unicista
è superiore al 94%



L'omeopatia funziona o bisogna crederci perché funzioni?

In dettaglio il quesito posto ai partecipanti all'Indagine:

In base a conoscenza ed esperienza personale come giudica l'efficacia della medicina omeopatica?

	<i>Intera</i>		
	<i>POPOL</i>	<i>MASCH</i>	<i>FEMM</i>
	<i>%</i>	<i>%</i>	<i>%</i>
<i>Nulla/pochissimo/poco</i>	5.43	10.12	4.16
<u><i>Molto</i></u>	<u>57.39</u>	61.09	56.35
<u><i>Moltissimo</i></u>	<u>37.18</u>	28.79	39.49



I pazienti dell'omeopatia si lasciano suggestionare?

Questa ipotesi è confutata dai seguenti risultati emergenti dall'indagine, dove il 77% dei partecipanti possiedono scolarità medio-superiore

TABELLA 2 Caratteristiche socio demografiche del campione

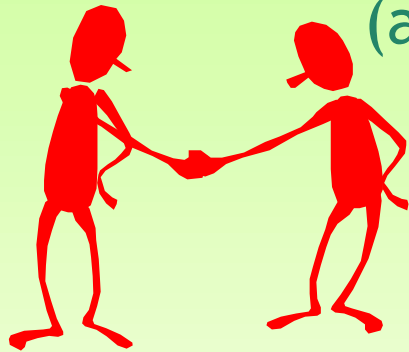


<u>Scolarità</u>	<u>N°</u>	<u>%</u>
<i>elementare</i>	42	3
<i>media inferiore</i>	231	19
<u><i>media superiore</i></u>	623	<u>51</u>
<u><i>università</i></u>	314	<u>26</u>

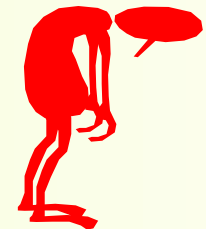
Esiste la possibilità di una suggestione in omeopatia classica unicista?

per qualsiasi trattamento terapeutico

(anche convenzionale), esiste un **effetto placebo** (suggestione positiva), che può rendere più efficace il risultato terapeutico



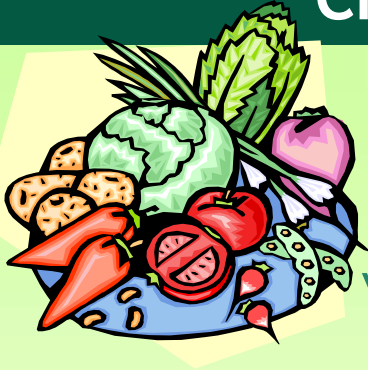
Ed esiste anche un **Effetto nocebo** (suggestione negativa)



Una vasta letteratura descrive quanto sia importante il pensiero positivo per il raggiungimento dei propri obiettivi e di uno stato di benessere generale.

Così un buon rapporto tra il paziente e il medico favorisce l'atteggiamento di fiducia.

Che cosa influenza la risposta alla terapia?



L'igiene alimentare



La dieta mediterranea con tanta frutta e verdura di stagione, bevendo almeno un litro e mezzo di acqua (naturale) al giorno è corretto.

I cibi possibilmente da evitare

caffè, tè o bevande simili, sostanze eccitanti, i liquori e vivande preparati con droghe. Salse estremamente piccanti. Cibi aromatizzati con sostanze a carattere medicamentoso come il caffè o la vaniglia, erbe medicinali, comunque tutte le sostanze ad azione medicamentosa.

Perché?

Perché possono interferire nella cura antidotando l'azione terapeutica del farmaco omeopatico.

Che cosa influenza la risposta alla terapia?

Igiene ambientale e di vita

È buona cosa curare l'igiene personale, evitare ambienti fumosi o malsani, svolgere attività fisica ogni giorno (una camminata, una corsa leggera, un po' di stretching, yoga, ecc.), dedicare tempo ad attività piacevoli da soli e in compagnia



Possibilmente si dovranno evitare

Le acque profumate e certe qualità di profumo, i fiori a profumo intenso in una stanza, le polveri ed acque dentifriche composte con medicinali, i sacchetti troppo profumati, l'eccessivo riscaldamento dell'abitazione; la vita sedentaria in locali chiusi, il moto solo passivo, l'allattamento prolungato eccessivamente; la sporcizia, tutto quanto può essere oggetto di collera, di dispiacere, di afflizione; il gioco d'azzardo, il lavoro eccessivo sia fisico che mentale, specialmente subito dopo i pasti; il soggiorno in luoghi paludosi e in locali umidi, ecc...



Par. 260 dell'"Organon" nota 2

L'omeopatia è una medicina preventiva?

Sì, attraverso l'omeopatia si attua la migliore prevenzione possibile perché si innalza l'energia vitale della persona, cioè la capacità di risposta adeguata e coerente agli stimoli stressanti di qualunque natura

ma

il "vaccino omeopatico" non esiste poiché l'omeopatia cura l'alterazione fisica, psichica, emotiva della persona malata (espressa attraverso sintomi) con un farmaco omeopatico somministrato secondo la legge dei simili



A partire da che età si possono assumere farmaci omeopatici?



Si può cominciare a partire dal momento in cui si presentano sintomi patologici. Il neonato ne trarrà benefici dato che il suo sistema immunitario è in via di sviluppo; è ottima per la donna in gravidanza e negli anziani sui quali gli effetti collaterali delle sostanze farmaceutiche rischiano di creare gravi disturbi e danni.



È vero che l'omeopatia cura solo problemi psicologici minori?

Da altri dati dell'Indagine risulta che soltanto l'8.20% dei partecipanti viene per un problema di questo tipo:



TABELLA 4 Patologia, secondo tipo di classificazione

	TOTALE %
<i>Non classificabile</i>	34.54
<i>Un problema solo fisico</i>	27.89
<i>Due o più problemi solo fisici</i>	14.36
Problema solo psicologico emotivo	8.20
<i>Un problema fisico e psicologico emotivo</i>	7.55
<i>Due o più problemi fisici e psicologico emotivo</i>	7.47

Come confermano i dati sull'efficacia della medicina omeopatica, i risultati sono ottimi per il trattamento di malattie acute e di malattie croniche.

Curandosi con l'omeopatia si corrono dei rischi?

Non ci sono rischi quando il farmaco viene assunto secondo la prescrizione del medico omeopata classico che sceglie un solo rimedio in base alla complessità fisica, psichica ed emotiva dell'individuo malato, seguendo la legge dei simili.

Il medico omeopata classico è laureato in medicina e chirurgia diplomato presso una Scuola di Medicina Omeopatica classica accreditata.

Il rischio principale è che erroneamente si definiscono omeopatia altre tecniche che non seguono le regole della medicina omeopatica classica → lo stato di salute, cioè lo stato di benessere fisico, mentale, emozionale, sociale, accompagnato da una grande energia vitale, non può essere raggiunto.



Altre tecniche che non seguono le regole dell'omeopatia classica

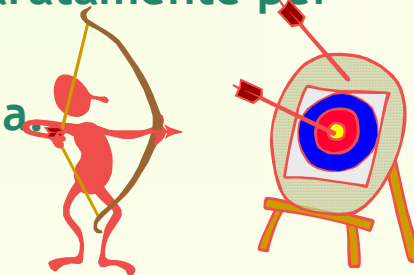
OMOTOSSICOLOGIA

-Utilizza sostanze diluite e dinamizzate *non sperimentate sull'uomo sano secondo le indicazioni dell'omeopatia classica*, spesso associate fra loro secondo una specificità d'organo.

-La malattia viene considerata come un meccanismo autodifensivo contro le tossine perché i sistemi di "pulizia" (fegato, intestino, reni, apparato respiratorio, ecc.) non lavorano sufficientemente: *le sostanze vengono prescritte per aiutare a drenare ("ripulire")*.

PLURALISMO

vengono prescritti più rimedi omeopatici, assunti separatamente per agire soltanto sul sintomo. Ad esempio Arnica al mattino, Pulsatilla nel pomeriggio e Lycopodium a cena. *Non è una prescrizione mirata, bensì confusionaria.*



Altre tecniche che non seguono le regole dell'omeopatia classica

COMPLESSISMO

vengono prescritti contemporaneamente un insieme di farmaci omeopatici a bassa diluizione, con specificità d'organo e affinità sintomatologiche.



Esempio: **Echinacea comp.**- proposta per prevenire le infezioni post-operatorie: **100 ml contengono:** Aconitum napellus 3X, Echinacea angustifolia 3X, Arnica montana, Radix 4X, Baptisia tinctoria 4X, Rhus toxicodendron 4X, Sanguinaria canadensis 4X, Bryonia alba 6X, Eupatorium perfoliatum 6X, Euphorbium officinarum 6X, Gelsemium sempervirens 6X, Phytolacca decandra 6X, Argentum nitricum 8X, Arsenicum album 8X, Mercurius corrosivus 8X, Phosphorus 8X, Pulsatilla 8X, Sulphur 8X, Thuja occidentalis 8X, Hepar sulphuris calcareum 10X, Lachesis mutus 10X, Zincum metallicum 10X, Cortisone aceticum 13X, Influenzinum 13X, Staphylococcinum 18X,

Altre tecniche che non seguono le regole dell'omeopatia classica

FIORI DI BACH

Sono 38 rimedi, ricavati dai fiori di piante spontanee, cespugli o alberi, *diluiti in dosi infinitesimali, ma non dinamizzati*, che vengono prescritti non direttamente per il sintomo fisico, bensì in base allo stato d'animo negativo del paziente.



FITOTERAPIA E GEMMOTERAPIA

Si usano piante secche (fitoterapia) o gemme (gemmoterapia) in *dose ponderale* contrastando il sintomo locale, per esempio plantago tintura madre (TM) per l'infiammazione gengivale, viburnum lantana macerato glicerico (MG) per la tosse asmatica.



Andare dall'omeopata è diventata una moda?

Dall' "Indagine sulle conoscenze e attitudini verso la Medicina Omeopatica" risulta che oltre il 70% degli utenti dell'omeopatia lo fanno per avere un altro parere o perché insoddisfatti del rapporto medico-paziente.

TABELLA 7 Esperienza diretta con la medicina omeopatica

MOTIVO DELLA CONSULTAZIONE	%
<i>Non soddisfatto del rapporto col mio medico curante</i>	<i>28</i>
<i>Cercavo un secondo parere per i miei problemi di salute</i>	<i>49</i>
<i>Senza un motivo preciso, su consiglio di amici, ecc</i>	<i>10</i>
<i>Per semplice curiosità</i>	<i>0,6</i>

Andare dall'omeopata è diventata una moda?

Dall'“Indagine sulle conoscenze e attitudini verso la Medicina Omeopatica” si può notare come, nel 30% dei casi i farmaci non sono stati efficaci.

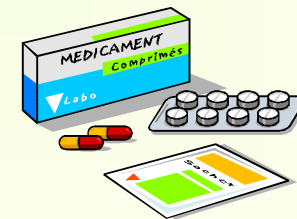
TABELLA 7 Esperienza diretta con la medicina omeopatica

<i>MOTIVO DELLA ASSUNZIONE DI FARMACI OMEOPATICI</i>	<i>%</i>
farmaci omeopatici danno meno effetti collaterali	30
Le “medicine ufficiali” non hanno funzionato	30
Mi fido di più delle medicine di origine naturale	33
Perché consigliato da amici e parenti	6
Consigliato dal farmacista	2

Omeopatia e allopatia: due medicine a confronto

La medicina omeopatica ha, come già osservato nelle pagine precedenti, una grande capacità di cura sia delle malattie acute (agisce rapidamente ed efficacemente, al contrario di quanto si possa pensare comunemente), che delle malattie croniche, poiché, non sopprime i sintomi, non ne induce di nuovi, bensì permette il miglioramento generale dell'individuo e del sistema immunitario.

Negli anni sono aumentate progressivamente le malattie croniche (malattie a lenta progressione e lunga durata) ed è soprattutto a causa di queste che si rende più evidente la differenza tra medicina omeopatica e medicina "ufficiale" (allopatia): **nella cura delle malattie croniche l'approccio della medicina convenzionale è parziale**, perché la malattia viene considerata per lo più di origine esclusivamente fisica, trascurando gli aspetti emotivi e psichici di ogni malato. Inoltre vanno segnalati i **numerosi effetti collaterali** e **comparsa in tempi brevi di altri sintomi patologici** (anche in altri organi) a causa della somministrazione di enormi quantità di medicinali. Quindi ci sarà una **progressione continua della patologia cronica, ovvero un suo aggravamento.**



Omeopatia, allopatia, complessismo e pluralismo: costi a confronto

Il costo dell'omeopatia classica come metodo di cura è molto basso, dai tre quarti a un terzo in meno, infatti:

- 1) la visita omeopatica (di un medico omeopata unicista) è solitamente molto approfondita: ciò permette una buona conoscenza clinica del paziente e prescrive esami strumentali e di laboratorio solo quando sono indispensabili;
- 2) il costo delle medicine nell'omeopatia unicista è molto basso: un singolo farmaco costa circa 10 € e di solito dura più di un mese;
- 3) il farmaco omeopatico cura contemporaneamente sia i problemi fisici che quelli mentali;
- 4) l'omeopatia stimola la capacità di reazione dell'organismo, quindi, col passare del tempo, le persone tendono ad ammalarsi di meno.

L'omeopatia unicista garantisce il contenimento dei costi della spesa sanitaria e un migliore stato di salute .



È una via lunga la guarigione con la terapia omeopatica classica?

La buona riuscita della cura omeopatica dipende da:

- ✓ Individualizzazione del caso
- ✓ Predisposizioni genetiche e acquisite della persona
- ✓ Tipo di disturbo e severità dei sintomi (ad esempio ci sono tonsilliti e otiti che si risolvono in poche ore)
- ✓ Quantità e tipo di farmaci convenzionali utilizzati precedentemente e/o in concomitanza con la terapia omeopatica (il medico omeopata decide, per ciascun paziente, quali farmaci convenzionali possano e debbano essere sospesi)
- ✓ Durata della malattia cronica del paziente antecedente al trattamento omeopatico
- ✓ Norme igieniche e di vita scorrette



Christian Samuel Hahnemann il padre dell'omeopatia



Christian Samuel Hahnemann nacque nell'aprile del 1755 a Meissen (Germania) e fin da piccolo sorprese per il grande interesse mostrato per la lettura e il lavoro. Ricevette un insegnamento vasto e variato, perfezionandosi in particolare nelle lingue.

Studiò medicina a Lipsia autofinanziandosi gli studi con ripetizioni di lingue straniere e traduzioni di testi medici. Dopo due anni, deluso dallo scarso rigore scientifico nella facoltà, si mise a far pratica clinica per circa nove mesi a Vienna, presso un famoso professore, ottimo clinico.

A ventidue anni si spostò a Hermannstadt per terminare gli studi medici: si laureò a ventiquattro anni.

Christian Samuel Hahnemann il padre dell'omeopatia

Dopo alcuni anni di pratica clinica Hahnemann lasciò la professione medica, si era reso conto di non riuscire a curare i suoi pazienti poiché i farmaci utilizzati all'epoca non erano conosciuti nella loro azione tossicologica.

Così si dedicò allo studio della chimica e al lavoro di traduttore.

A 28 anni sposò la figlia adottiva del farmacista presso cui studiò chimica, mineralogia e farmacoprassia. Da lei ebbe undici figli.

A 35 anni cominciò a sperimentare su stesso l'uso di sostanze come la camomilla, l'arnica, la cicuta.

A 42 anni tornò a praticare, prescrivendo medicine preparate da lui stesso, entrando così in conflitto con l'influente categoria dei farmacisti: gli fu vietato di continuare a tenere l'ambulatorio. Per l'ennesima volta Hahnemann si trovò a cambiare residenza: si trasferì ad Amburgo, dove si interessò alla psichiatria

Christian Samuel Hahnemann il padre dell'omeopatia

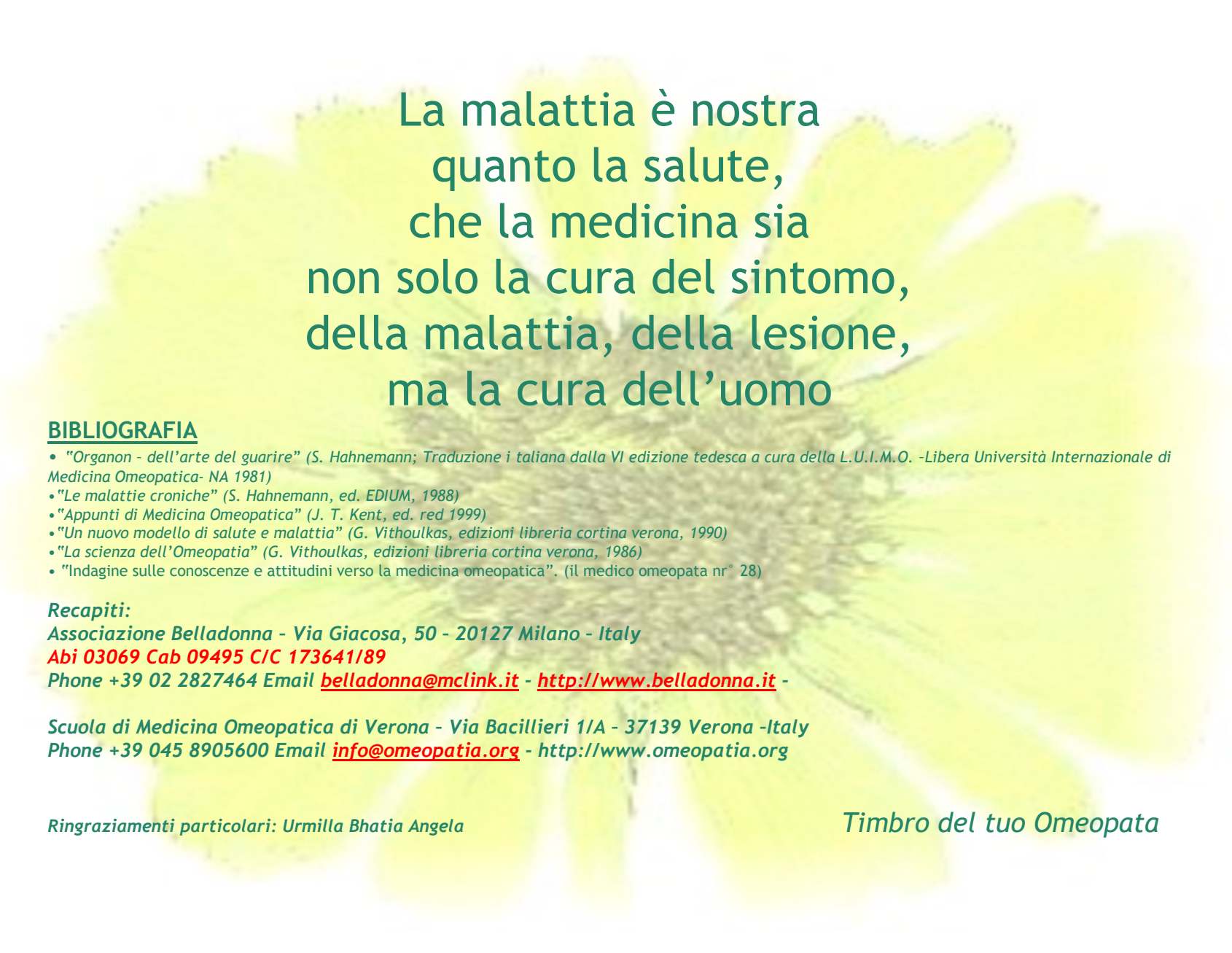
Hahnemann fu il primo medico a introdurre il metodo sperimentale a scala umana in terapia.

Rifiutò la cattedra presso diverse università, invece insegnò a Lipsia e molti furono gli studenti che si offrsero per la sperimentazione dei farmaci nei soggetti sani.

Fu molto osteggiato, fino a dover abbandonare Lipsia e trasferirsi a Coethen, dove il Duca regnante gli accordò la possibilità di produzione e distribuzione dei farmaci, Vi rimase 14 anni ed infine si trasferì a Parigi.

La sua prima moglie morì nel 1830 e cinque anni dopo Hahnemann si risposò con una giovane donna.

Morì nel 1843 a 88 anni.



La malattia è nostra
quanto la salute,
che la medicina sia
non solo la cura del sintomo,
della malattia, della lesione,
ma la cura dell'uomo

BIBLIOGRAFIA

- "Organon - dell'arte del guarire" (S. Hahnemann; Traduzione italiana dalla VI edizione tedesca a cura della L.U.I.M.O. -Libera Università Internazionale di Medicina Omeopatica- NA 1981)
- "Le malattie croniche" (S. Hahnemann, ed. EDIUM, 1988)
- "Appunti di Medicina Omeopatica" (J. T. Kent, ed. red 1999)
- "Un nuovo modello di salute e malattia" (G. Vithoukas, edizioni libreria cortina verona, 1990)
- "La scienza dell'Omeopatia" (G. Vithoukas, edizioni libreria cortina verona, 1986)
- "Indagine sulle conoscenze e attitudini verso la medicina omeopatica". (il medico omeopata nr° 28)

Recapiti:

Associazione Belladonna - Via Giacosa, 50 - 20127 Milano - Italy

Abi 03069 Cab 09495 C/C 173641/89

Phone +39 02 2827464 Email belladonna@mclink.it - <http://www.belladonna.it> -

Scuola di Medicina Omeopatica di Verona - Via Bacillieri 1/A - 37139 Verona -Italy

Phone +39 045 8905600 Email info@omeopatia.org - <http://www.omeopatia.org>

Ringraziamenti particolari: Urmilla Bhatia Angela

Timbro del tuo Omeopata